

COMUNICATO RSU RAI SEDE EMILIA-ROMAGNA

Apprendiamo con grandissima sorpresa e conseguente sconcerto, della decisione aziendale di mettere fuori servizio il Pullman Regia della squadra esterna Bologna 2 e destinare alcune delle apparecchiature a nuovo uso: di fatto decretando la chiusura di una delle due squadre della sede Emilia-Romagna, ritenuta fino a ieri sito strategico per l'azienda.

La scelta viene motivata per obsolescenza e carenza d'organico.

Riteniamo queste motivazioni inesatte per i seguenti motivi:

- Attualmente nel parco delle riprese esterne della RAI esistono solo 4 OB VAN ed una ITA 100 con tecnologia FULL HD (tecnologia anch'essa se vogliamo superata dal 3D), tutto il resto sono mezzi di tecnologia SD e praticamente costruiti nella stessa epoca del mezzo in questione
- Inoltre il 99% della produzione televisiva dei canali RAI è di tipo SD ed in alcuni casi addirittura in formato 4:3 (vedi tutti i TG e rubriche a loro collegate)
- L'organico della squadra non è componibile poiché, per completare il Pull, manca un solo specializzato di ripresa. Questo è accaduto perché dal Dicembre scorso, in concomitanza con l'annuncio del piano di risanamento della LEI, a Bologna sono state lautamente incentivati ben cinque colleghi. Inoltre due unità sono state distaccate per una produzione del CPTV MI. Ovviamente su questi pensionamenti l'azienda non ha attuato il TURN-OVER.
- Ed infine se il mezzo è obsoleto, lo saranno anche le sue apparecchiature.

Negli incontri con l'azienda, l'RSU ha avuto rassicurazioni che non si trattava dello smantellamento delle reparto delle riprese esterne di Bologna e quindi l'attuazione del piano di risanamento della LEI, al quale piano le O.O.S.S. si sono opposte; anche se di fatto ad oggi il risultato par essere ben diverso.

In questi ultimi anni a Bologna siamo passati da un mini CPTV, alla destrutturazione della sede. Abbiamo assistito alla chiusura dell'esiguo parco luci, all'estinzione del nucleo ponti mobili, in contemporaneità del licenziamento di sei colleghi (che il giudice a poi ritenuto ingiusto sentenziando il reintegro di due colleghi ed il pagamento di un cospicuo risarcimento agli altri pensionati), alla sostituzione di un mezzo di recente costruzione (Ex VAN 21) con uno più vecchio e piccolo.

Tutto questo oggi risulta in netto contrasto con le dichiarazioni del D.G. GUBITOSI che definisce le delibere del vecchio piano industriale superate, che visto il numero di dipendenti ritiene giustamente necessario utilizzare le risorse interne per la produzione, riducendo al minimo l'utilizzo degli appalti.

Oltre a ciò si aggiunge anche il mancato rispetto degli impegni assunti con gli accordi sui bacini dei lavoratori assunti a tempo determinato, che non vengono rispettati .

A tal proposito si richiede alla Direzione di sede, un incontro urgente, insieme ai responsabili delle linee interessate, per affrontare e risolvere tutte le problematiche sopra riportate.

Bologna, 24 Ottobre 2012

**Le RSU e le OO.SS.
SLC-CGIL - FISTel-CISL – UILCOM-UIL**